

Ieri giornata cruciale per l'«operazione bus gratuiti»

# AUMENTANO I PASSEGGERI MA MANCANO GLI AUTOBUS

Corse saltate, resta alle fermate, mezzi stracolmi - Il Campidoglio non ha voluto tenere conto delle osservazioni dei sindacati - Strade intasate dalle auto in sosta e corsie preferenziali intransitabili che limitano la velocità commerciale dei «bus» - Oltre il settanta per cento di viaggiatori in più

Ieri è stata una giornata cruciale per l'operazione «bus» gratuiti. Terminata la prima prova, il Comune di Roma ha ripreso il suo ritmo normale con l'unica eccezione delle scuole ancora chiuse. I mezzi di trasporto sono stati messi a dura prova dalla massiccia presenza di gente che aveva bisogno di spostarsi da un capo all'altro della città. Mancano ancora dati precisi sui cittadini che ieri hanno usufruito dei bus e dei tram gratuiti, ma da una rapida carrellata sui nodi del traffico e dopo alcuni colloqui avuti con diversi autisti, l'impressione raccolta è che ieri si sia raggiunto il «letto». Gli autobus sfrecciavano via, stracolmi di gente, saltando le fermate. Le attese sotto i cartelli indicatori dell'Atac si sono fatte lunghe, esasperanti, i commenti pungenti.



Folla davanti ad un autobus ieri mattina; è stata la giornata cruciale per l'esperimento: i passeggeri sono aumentati ma sono diminuiti gli autobus

Alcuni dati molto significativi sono stati forniti dalla ATAC. Essi riguardano il mese di dicembre: 1 milione 234 mila passeggeri contro gli 826 mila del 31 dicembre 1970 con un aumento del 49 per cento; e il 1. gennaio: 550 mila passeggeri contro i 319 mila del 1. gennaio '71 con un aumento del 73 per cento. Oltre tutto, il numero di autobus in servizio non si conosce con dati di ieri (il venerdì forse domani) ma l'incremento è stato probabilmente superiore alla media del 30 per cento registrata nei primi giorni dell'esperimento.

Al normali viaggiatori dei giorni scorsi (anche ieri) i ragazzini sono stati i più interessati all'operazione bus gratuiti) si sono aggiunti numerosi automobilisti che, abituati a pagare il pedaggio, hanno voluto riprovare l'avventura del mezzo pubblico. Non si può certo dire che il ritorno sia stato invitante. L'operazione ha una partita male e, come hanno avuto modo di denunciare i sindacati, si può trasformare in una «trappola». Perché il primo giorno di esperimento non è stato risparmiato dalla mancanza di mezzi sufficienti per far fronte all'inevitabile aumento di passeggeri. Il primo giorno di esperimento non è stato risparmiato dalla mancanza di mezzi sufficienti per far fronte all'inevitabile aumento di passeggeri. Il primo giorno di esperimento non è stato risparmiato dalla mancanza di mezzi sufficienti per far fronte all'inevitabile aumento di passeggeri.

## Ma solo per il tratto Termini-Osteria del Curato

# ...E IL METRÒ FORSE NEL '74

Mentre l'attenzione è rivolta all'operazione gratuita dei mezzi pubblici, si fanno altri bilanci sulla situazione dei lavori del metrò. L'unica notizia nuova è la decisione di dare il via ai lavori di costruzione della nuova stazione metropolitana di Roma-Termini. La società concessionaria - la Sacoop - ha inviato al Comune i progetti di occupazione della zona interessata. L'occupazione dovrebbe avvenire per fasi, in modo da creare il minore intralcio possibile al traffico. La costruzione della nuova stazione si è resa necessaria dopo l'arrivo a Termini delle tinte che hanno provveduto a completare lo scavo delle gallerie che congiungono Osteria del Curato con piazza del Cinquecento.

Una nuova versione, avanzata dai familiari, sulla tragedia di Montesacro

# Si è uccisa con la bimba perchè Micaela era caduta nel vuoto?

La ragazza avrebbe perduto l'equilibrio dopo essersi affacciata: voleva sentire i «botti» - La madre, stravolta, impazzita per il dolore, avrebbe preso in braccio l'altra piccina e si sarebbe gettata - Gli investigatori: siamo sempre convinti della prima versione - Il dolore del marito - «Giovanni, perdonami...» - Domani mattina i funerali

Non c'è una spiegazione, dicono se non la follia, che possa giustificare un suicidio così atroce, la morte assieme, dopo un volo di oltre trenta metri, della mamma e delle due bambine nel cortile del palazzo di Monte Sacro; e allora ecco una nuova versione, che ha anche degli spunti logici, che è basata su alcuni fatti reali, veri; che ha, però, due diverse conclusioni. Solo la prima parte della tragedia sarebbe concordata: c'è Micaela, questa bimba di 4 anni, vivace ed intelligente, che si è appena alzata da letto e ha sentito i «botti» esplodere in strada; e che allora corre alla finestra per vedere e sentire meglio e mette, sotto il davanzale, una sedia per aprire. Apre puntino ma si sporge troppo; cade nel vuoto, muore per prima.



Anna Urbisci la donna che si è uccisa con le sue due bambine

## I perchè di una tragica follia

L'ultima versione - se mai può esserci una spiegazione - sulla tragedia avvenuta, è che Anna Urbisci, 34 anni ex impiegata temporaneamente cassalinga, ha atteso quel che si dice il folle gesto per una ragione precisa: avrebbe visto Micaela la figlia più grande, 4 anni, cadere dalla finestra aperta. Uno spettacolo tremendo che le ha tolto ogni possibilità di speranza e di riflessione, che l'ha spinta riaccompagnata a convulsa nel vuoto, con in braccio la bimba più piccola Chiara. Il mese. Cercare una ragione nel ma, un motivo particolare sembra dar calma, se non pace, a chi resta. Chi vede la propria bimba cadere da dieci piani non sarebbe colto da un medesimo angoscioso rapto? Eppure l'interrogativo resta tale e resta l'immagine prima di Anna Urbisci, una donna stanca fino all'esaurimento, una giovane con i nervi spezzati dalla fatica di crescere praticamente sola 2 bambine piccole, in una città dove per far gli affari a parenti e amici più prossimi deve aggrapparsi alle interurbane, dove da una mese cerca di diagnosticare senza riuscirci (chi

## Ecco come pianifica la Giunta capitolina DIMEZZANO (D'UFFICIO) LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

PCI e PSI intervengono sull'affare Nazareno - «Forze Nuove» contro il deferimento ai probiviri di Cabras e Fausti

In tutto il Lazio Per il lesseramento le sezioni dc ... chiudono!

La fine del periodo delle feste natalizie e di capodanno registrerà anche una ripresa dell'attività del Consiglio comunale che dovrebbe riarsi subito dopo l'Epifania per continuare la discussione sulla operazione di «ristrutturazione», mentre i padri Scelopari hanno iniziato la costruzione di una nuova sede in via Brava (zona destinata alla sinistra regolata a terreno agricolo) del tutto abusivamente. Sul problema sono state presentate in Campidoglio interrogazioni da parte del PCI (Della Seta, Salzano e Buffa), del PSDI (Benzi, Pietrini). In esse si chiede che il Comune prenda in considerazione la possibilità di un'operazione di «ristrutturazione» della popolazione scolastica, su dati assunti da quello percentuale, del 2,5 per cento della popolazione in età da tre a sei anni e che quindi avrebbe diritto di frequentare la scuola materna pubblica. Della percentuale si rievla nell'interrogazione - «risultato inferiore di oltre la metà al corrispondente dato statistico delle leve anagrafiche». Per questo il Comune dovrebbe modificare la pianificazione urbanistica per quanto riguarda l'edilizia scolastica, su dati assunti da quello percentuale, del 2,5 per cento della popolazione in età da tre a sei anni e che quindi avrebbe diritto di frequentare la scuola materna pubblica. Della percentuale si rievla nell'interrogazione - «risultato inferiore di oltre la metà al corrispondente dato statistico delle leve anagrafiche». Per questo il Comune dovrebbe modificare la pianificazione urbanistica per quanto riguarda l'edilizia scolastica, su dati assunti da quello percentuale, del 2,5 per cento della popolazione in età da tre a sei anni e che quindi avrebbe diritto di frequentare la scuola materna pubblica.

A Ostia in via della Scafa e in via dell'Idroscalo

## Scontro frontale: un morto e un ferito Pedone travolto mentre rincasa

L'urto tra una «500» e una «Opel» - Deceduto il guidatore dell'utilitaria, in gravi condizioni al San Camillo un ragazzo che viaggiava con lui: ha riportato fratture al cranio

Ottimisti i medici sulle condizioni del fotografo O.K. tra 20 giorni a casa

«Abbiamo mangiato, poi Anna ha messo le piastre a letto ed è venuta nel soggiorno; ha preso il caffè con me, ha telefonato a Milano, ad un fratello, per fargli gli auguri, poi se ne è andata a letto. Poco dopo è arrivato un mio amico, Giorgio Mastrocrescenzo: alle 16,30 mi è venuta voglia di prendere un altro caffè. Mentre ero in cucina a scaldare la tazzina per me, è arrivata Anna e mi ha detto di non berlo tutto, perchè c'era un caffè in un'altra tazzina. Abbiamo diviso la tazzina insieme e io me ne sono tornato nel soggiorno; da quel momento tutto è stato così rapido, assurdo, altro che non ho avuto né il tempo né il modo di realizzare. So soltanto che ho sentito a un certo punto un'altra esplosione gridare: «Giovanni, perdonami...»»



Mister O.K. mentre, svenuto, viene trasportato a riva dopo lo sfortunato tuffo di Capodanno

Ce la farà mister O.K., giurano i medici ed avanzano una buona previsione, nemmeno a troppo lontana scadenza: ancora venti giorni di ospedale, nel letto del centro di riabilitazione, e poi il popolissimo personaggio potrà far ritorno a casa sua. Dalla quale non si sarebbe mai mosso, nonostante stesse così male, se la moglie non avesse bruscamente e giustamente chiamato la Croce Rossa.

Due incidenti mortali si sono verificati ieri sera nei pressi di Ostia. Il primo all'imbocco di via della Scafa: due automobili, una 500 e una Opel si sono scontrate; degli occupanti dell'utilitaria il guidatore è morto, mentre un ragazzo che era con lui versa in gravissime condizioni al S. Camillo. Paolo Miranda, questo il nome del guidatore rimasto ucciso, di 34 anni, abitante in via Angelo Oliviero 121, procedeva a bordo della sua 500, targata Roma E 52142, proveniente da Fiumicino e diretto a Ostia. Accanto a lui viaggiava un ragazzo di 19 anni, Gianfranco Merli, abitante in Corso Regina Maria Pia 120. Giunta nei pressi di Ostia, al momento di immettersi in via della Scafa, la 500 del Miranda si è scontrata in pieno con una Opel targata Roma G 83983 che marciava in senso inverso. Nell'urto la 500 è rimasta pressoché distrutta e quando i soccorritori hanno estratto il lamiera del Miranda e il Merli si sono resi conto immediatamente che le loro condizioni erano disperate. Altro incidente mortale sempre a Ostia, si è avuto in via dell'Idroscalo, più o meno alla stessa ora; un pedone è stato travolto a poca distanza da casa sua, mentre rincasava, da una 500. Egilberto Antoniazzi di 48 anni stava rientrando nella sua abitazione di via dell'Idroscalo n. 9 quando una 500, targata Roma A 16461, guidata da Pietro Antonio Cavazzino di 30 anni, abitante in corso Duca di Genova 6, l'ha investito, scaraventandolo sul selciato. I due incidenti mortali si sono verificati ieri sera nei pressi di Ostia. Il primo all'imbocco di via della Scafa: due automobili, una 500 e una Opel si sono scontrate; degli occupanti dell'utilitaria il guidatore è morto, mentre un ragazzo che era con lui versa in gravissime condizioni al S. Camillo. Paolo Miranda, questo il nome del guidatore rimasto ucciso, di 34 anni, abitante in via Angelo Oliviero 121, procedeva a bordo della sua 500, targata Roma E 52142, proveniente da Fiumicino e diretto a Ostia. Accanto a lui viaggiava un ragazzo di 19 anni, Gianfranco Merli, abitante in Corso Regina Maria Pia 120. Giunta nei pressi di Ostia, al momento di immettersi in via della Scafa, la 500 del Miranda si è scontrata in pieno con una Opel targata Roma G 83983 che marciava in senso inverso. Nell'urto la 500 è rimasta pressoché distrutta e quando i soccorritori hanno estratto il lamiera del Miranda e il Merli si sono resi conto immediatamente che le loro condizioni erano disperate. Altro incidente mortale sempre a Ostia, si è avuto in via dell'Idroscalo, più o meno alla stessa ora; un pedone è stato travolto a poca distanza da casa sua, mentre rincasava, da una 500. Egilberto Antoniazzi di 48 anni stava rientrando nella sua abitazione di via dell'Idroscalo n. 9 quando una 500, targata Roma A 16461, guidata da Pietro Antonio Cavazzino di 30 anni, abitante in corso Duca di Genova 6, l'ha investito, scaraventandolo sul selciato.

Attivo PCI sull'avanzata sindacale

Proseguono oggi in Federazione i lavori dell'attivo del Partito per discutere: «L'impegno del comunista per l'avanzata del processo di unità sindacale». Concluderà Giuseppe Cenciari del Comitato Centrale.

il partito

CONGRESSI E ASSEMBLEE PRECONGRESSUALI - Monte Sacro, ore 21, ass. (Viviani); Nuova Magliana, ore 20, (O. Manfredi); Viminia, ore 18,30, (A. Frasca); Monte Mario, ore 20,30, (E. Villari); Atac-Torionata, ore 17, congresso cellula (Panatta); Anagnina, ore 19, congresso, (Ferrari); Fiumicino, ore 14, congresso cellula Sorain-Cecchini (Baffa); Frosinone, ore 11,30, congresso il turno cellula Sorain Cecchini.

Oggi comitato regionale

Questa mattina, alle ore 9,30 si è convocato il Comitato regionale del partito con il seguente ordine del giorno: «La situazione politica dopo l'elezione del Presidente della Repubblica; iniziative del partito per il superamento della crisi al Consiglio regionale e per la preparazione del Congresso. Relatore il compagno P. Cioti.

Oggi corteo antifascista al quartiere Italia

Le sezioni comuniste, socialiste, le associazioni democratiche e antifasciste del quartiere Italia, oggi daranno vita ad una manifestazione antifascista contro i ripetuti attentati alla sede del PCI. Un corteo partirà dalla sezione del PCI, alle ore 17,30, di via Caltanaro, percorrerà le vie del quartiere per concludersi in piazza Bologna, dove il compagno Franco Vellari, consigliere regionale, terrà un comizio.